



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Alla Sig. Ministra
Sen. Valeria Fedeli

E p.c.

Al Dirigente dell'Ufficio III della DGSINFS

S E D E

OGGETTO: Parere in relazione al Decreto legislativo recante riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b) della Legge n. 107/2015.

Adunanza del 7 giugno 2017

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota dell'Ufficio III della DGSINFS del 12/5/2017 con la quale si chiede parere in riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b), comma 2, lett. b) e comma 4 del DPR n. 608 in corso di pubblicazione in merito ai 24 CFU curriculari o extra-curriculari necessari per chi è in possesso di una laurea magistrale coerente con le classi di concorso per l'accesso al concorso per posti di insegnante nelle scuole secondarie ed inoltre si chiede di procedere all'individuazione dei percorsi annuali di specializzazione su posti comuni e sul sostegno della durata di 60 CFU (art. 9, commi 3 e 4 del DPR n. 608);

Vista la l. 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 180 e 181;

Visto il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59;

Visto il parere CUN dell'8 ottobre 2015;

Viste le mozioni CUN del 7 marzo 2016 e del 19 aprile 2017;

Sentiti i Relatori;

OSSERVA

Il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 (art. 5, comma 4) demanda a un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la definizione dei settori scientifico-disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui ai commi 1 lettera b) e 2 lettera b) del medesimo art. 5.

Il decreto legislativo in oggetto determina come vincolante il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre degli ambiti disciplinari: a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; b) psicologia; c) antropologia; d) metodologie e tecnologie didattiche. Inoltre all'art. 9, comma 2 rinvia, per la determinazione dell'ordinamento didattico del corso di specializzazione (I anno del percorso FIT), al medesimo successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Il dlgs n. 59/2017 delinea negli articoli 5 e 9 un dispositivo unico sia per la definizione dei 24 CFU/CFA prerequisito per l'accesso al concorso sia per la messa a punto dell'ordinamento didattico del percorso FIT successivo, mentre le modalità di acquisizione dei CFU/CFA obbligatori del secondo e terzo anno del percorso FIT su posti comuni e posti di sostegno sono definite dagli artt. 10 e 11 del decreto legislativo in oggetto.

Per quel che riguarda i 24 CFU/CFA prerequisito per l'accesso al concorso, il d.lgs. n. 59/2017 (art. 5, comma 4) rinvia a successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca anche la definizione degli obiettivi formativi, delle modalità organizzative, del conseguimento dei crediti in forma *extra-curricolare* e degli eventuali costi a carico degli interessati, nonché degli effetti sulla durata normale del corso per gli studenti che eventualmente debbano conseguire detti crediti in forma aggiuntiva rispetto al piano di studi curricolare.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Universitario Nazionale esprime il richiesto parere con riferimento alla messa a regime del sistema di formazione iniziale di accesso al ruolo, alla disciplina transitoria, ai contenuti dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso e ai contenuti del primo anno di specializzazione e del successivo biennio del percorso FIT.

Quanto a:

La messa a regime del sistema di formazione iniziale e di accesso al ruolo

- I. Come è esplicitamente previsto dall'art. 4 del d.lgs. n.59/2017, risulta urgente procedere a una revisione organica del d.P.R. 14 febbraio 2016, n.19 ai fini di un adeguato riordino delle classi di concorso, che ne elimini le incongruenze già segnalate da questo Consesso nel parere e nelle mozioni citate in premessa e garantisca la coerenza fra i requisiti d'accesso alle classi di concorso e la struttura delle classi di laurea magistrale.
- II. La previsione dell'art. 5, comma 4, per quel che riguarda gli effetti sulla durata normale del corso, per gli studenti che debbano conseguire i 24 CFU/CFA prerequisito per l'accesso al concorso in forma aggiuntiva rispetto al piano di studi curricolare, deve tradursi con urgenza nella definizione di meccanismi adeguati per la sterilizzazione degli effetti negativi sia nei singoli Atenei sia presso il MIUR di un allungamento necessitato del corso regolare degli studi, che, dato il numero dei CFU da acquisire, può ragionevolmente stimarsi pari a un semestre. La messa a regime non potrà poi prescindere da un aggiornamento delle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale esplicitamente previsto dall'art. 4, comma 1 del d.lgs. n. 59/2017, in modo da permettere la costruzione di curricula finalizzati all'accesso all'insegnamento che prevedano l'acquisizione in via ordinaria dei 24 CFU.
- III. La definizione dei quattro ambiti (pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche) entro cui acquisire i 24 CFU/CFA prerequisito per l'accesso al concorso, con i vincoli determinati dall'art. 5,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

- commi 1 lettera b) e 2 lettera b), deve garantire, nell'offerta per la formazione del futuro insegnante, un adeguato equilibrio fra tutti e quattro gli ambiti colà previsti, nel nome dell'esigenza di una formazione unitaria di competenze adeguate.
- IV. In questa prospettiva si raccomanda che gli Atenei mettano a disposizione degli studenti e dei laureati rose coordinate di insegnamenti per l'acquisizione dei 24 CFU prerequisito per l'accesso al concorso tali da offrire un percorso coerente e che possano eventualmente essere inseriti all'interno di un percorso curricolare. Tali pacchetti possono essere differenziati tra i vari Atenei e, ove opportuno, coordinati a livello regionale o macro-regionale. Si segnala la necessità che i costi eventuali a carico degli studenti e dei laureati che debbano acquisire detti crediti in forma *extra-curricolare* siano correlati alla definizione di importi proporzionali ai livelli delle tasse universitarie distinti per fascia di reddito, e comunque all'indicazione di un costo massimo, con effetti di calmieramento a livello nazionale. Il monitoraggio della coerenza tra l'offerta formativa dedicata all'acquisizione dei 24 CFU, i contenuti delle prove di accesso al concorso e l'offerta formativa del successivo percorso FIT dovrebbe rientrare nelle competenze della Conferenza Nazionale per la Formazione Iniziale e all'accesso alla formazione docente prevista dall'art. 14 del d.lgs. n.59/2017.
- V. Si auspica fortemente che i contenuti dell'offerta formativa dell'anno di specializzazione e del biennio successivo siano coordinati con i contenuti dei 24 CFU prerequisito per l'accesso al concorso, in modo da garantire in termini adeguati e unitari l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze dei futuri insegnanti. Tale acquisizione non può prescindere, nel primo anno di specializzazione e nel biennio successivo, da un adeguato bilanciamento fra la preparazione trasversale psico-pedagogica e l'acquisizione di competenze nelle didattiche disciplinari specifiche per le singole discipline o gruppi di discipline. Detto bilanciamento dovrà in particolare tener conto della necessità di fornire ai titolari di contratto FIT su posto comune elementi adeguati di formazione nell'ambito della pedagogia speciale e della didattica dell'inclusione, e ai titolari di contratto FIT su posto di sostegno elementi adeguati di formazione che tengano conto anche dei diversi approcci di didattica disciplinare tesi a rispondere a differenti e specifici bisogni educativi degli studenti. La terza parte di questo parere contiene una proposta di contenuti costruita in modo da rispondere a queste necessità.
- VI. Si raccomanda che sia garantita la coerenza fra i contenuti delle prove di concorso e i contenuti formativi che saranno indicati per tale percorso, in particolare con i contenuti indicati per i 24 CFU.
- VII. In funzione della messa a regime del percorso di formazione degli insegnanti si raccomanda la creazione di specifici SSD per le metodologie e le tecnologie per la didattica anche disciplinare, a necessaria integrazione di SSD esplicitamente funzionali allo scopo, attualmente presenti solo in alcune aree (MAT/04 in area 1, FIS/08 in area 2, L-LIN/02 in area 10) o l'opportuna modifica delle declaratorie di SSD già esistenti.
- VIII. Si sottolinea che la complessità delle competenze richieste agli insegnanti della scuola secondaria esige che alla formazione iniziale per l'accesso nei ruoli si accompagnino modalità coerenti di formazione permanente destinate al personale in servizio che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

consentano, ove necessario, anche il completamento della preparazione disciplinare rivolta all'insegnamento.

- IX. L'avvio del riordino del sistema della formazione iniziale e di accesso nei ruoli dei docenti della scuola secondaria determinerà necessariamente per i laureati e per gli studenti che non abbiano possibilità adeguate di modificare il proprio percorso curricolare in funzione della nuova normativa una situazione di emergenza. Si rende pertanto necessaria la messa a punto di una disciplina transitoria che consenta comunque l'accesso alle prove di ammissione. A una proposta di disciplina transitoria è riservata la successiva sezione del presente documento.

Il Consiglio Universitario Nazionale, consapevole della complessità e importanza della messa a regime del nuovo percorso per la formazione degli insegnanti, sottolinea con forza la necessità di individuare risorse aggiuntive da destinare allo scopo sia presso il sistema universitario nazionale che presso il sistema nazionale dell'istruzione secondaria.

Quanto a:

La disciplina transitoria

Questo Consesso propone che possano usufruire di tale disciplina gli studenti che abbiano già acquisito la laurea magistrale o che la acquisiranno entro l'anno accademico 2019-2020.

Occorre indicare, nella fase transitoria, per i quattro ambiti disciplinari in cui gli studenti devono conseguire i 24 CFU prerequisito al concorso, una rosa più ampia di settori scientifico disciplinari rispetto alla condizione a regime, ferma restando l'unicità dei contenuti del syllabo.

Per gli ambiti pedagogico, psicologico ed antropologico i settori scientifico disciplinari di seguito indicati valgono per tutte le classi di concorso. Essi sono così definiti:

per l'ambito psicologico tutti i settori M-PSI;

per l'ambito pedagogico tutti i settori M-PED;

per l'ambito antropologico i settori M-DEA, M-FIL/03;

per le metodologie e tecnologie didattiche, a motivo dei differenti paradigmi didattici delle classi di concorso, i settori scientifico disciplinari sono indicati nelle specifiche schede delle classi, accluse a corredo di questo documento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

SCHEDA DI PROPOSTA PER LE DIVERSE CLASSI DI CONCORSO

L'Allegato al presente parere, del quale costituisce parte integrante, raccoglie le proposte relative ai contenuti e ai SSD dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso e ai contenuti del percorso FIT.

Esso è così articolato:

- Una scheda dedicata ai contenuti, nei 24 CFU e nel percorso FIT su posti comuni, di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, applicabili a tutte le classi di concorso;
- Una scheda dedicata ai contenuti, nei 24 CFU e nel percorso FIT su posti comuni, di psicologia, applicabili a tutte le classi di concorso;
- Una scheda dedicata ai contenuti, nei 24 CFU, di antropologia, applicabili a tutte le classi di concorso;
- Una scheda dedicata ai contenuti, nei 24 CFU, di metodologie e tecnologie didattiche generali, applicabili a tutte le classi di concorso;
- Una scheda dedicata ai contenuti, per entrambi i percorsi FIT, di legislazione scolastica, applicabili a tutte le classi di concorso;
- Per ciascuna classe di concorso, o gruppi affini di classi di concorso, una scheda dedicata ai contenuti nei 24 CFU di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per la classe di concorso;
- Per ciascuna classe di concorso, o gruppi affini di classi di concorso, una scheda dedicata ai contenuti di didattica disciplinare del percorso FIT su posti comuni;
- Una scheda dedicata ai contenuti, nel percorso FIT per i posti di sostegno, di pedagogia speciale e della didattica per l'inclusione scolastica relative alle discipline afferenti alla classe di concorso.

Ciascuna scheda dedicata ai 24 CFU descrive contenuti corrispondenti a 6-12 CFU, in modo da dare la possibilità alle sedi e agli studenti di adattare il percorso alle proprie esigenze. L'unica eccezione è la scheda dedicata ai 24 CFU di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, che descrive contenuti fino a 24 CFU in modo da soddisfare quanto previsto dall'art.3, comma 7 del D.lgs. 59/17. Inoltre queste schede contengono anche l'indicazione dei SSD in cui acquisire tali crediti, distinguendo fra il periodo transitorio e la situazione a regime.

Ciascuna scheda dedicata al percorso FIT su posti comuni contiene la descrizione del percorso di formazione nel suo complesso, prevedendo l'integrazione della riflessione teorica e dell'analisi critica delle principali esperienze nonché delle più significative sperimentazioni prodotte dalla ricerca didattica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Escludendo i crediti necessariamente dedicati al tirocinio diretto o indiretto o ad attività di laboratorio come indicato dal d.lgs. n 59/2017, nel percorso FIT su posti comuni alle attività descritte in queste schede sono destinati in totale 50 CFU, di cui 44 da svolgere nel primo anno di specializzazione e 6 nel biennio successivo. I contenuti descritti in queste schede corrispondono fino a 30 CFU di ambito psico-pedagogico, fino a 30 CFU di ambiti di didattica disciplinare coerenti con ciascuna classe di concorso, e ad almeno 2 CFU di legislazione scolastica.

Analogamente, nel percorso FIT su posti di sostegno alle attività descritte nella corrispondente scheda sono destinati in totale 54 CFU, di cui almeno 2 di legislazione scolastica.

Si ribadisce che è necessario considerare i 24 CFU e il percorso FIT come un percorso unitario che deve portare a una formazione completa ed equilibrata del futuro insegnante. In particolare, eventuali conoscenze e competenze non apprese nei 24 CFU devono poter essere recuperate nel percorso FIT.

Le classi di concorso considerate sono quelle di pertinenza del sistema universitario; non sono state date indicazioni sulle classi di concorso del sistema AFAM, e per le classi di concorso di pertinenza di entrambi i sistemi sono stati indicati solo contenuti attinenti alle discipline universitarie.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Carla Barbati)

Allegato n. 1